

Codice A1701B

D.D. 31 marzo 2023, n. 296

Reg. UE 1305/2013, Reg. (UE) n. 2220/2020. Oneri per l'assistenza tecnica al PSR 2014-2022. Determinazione a contrarre e di affidamento dello "Studio per l'individuazione delle aree piemontesi interessate dalle pratiche locali tradizionali (PLT) in ambito zootecnico" all'Università degli studi di Torino - Dipartimento di scienze agrarie, forestali, ambientali. CIG ZB039AD83E. Impegno di euro 9.760,00 sul capitolo...



ATTO DD 296/A1701B/2023

DEL 31/03/2023

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1700A - AGRICOLTURA E CIBO

A1701B - Produzioni agrarie e zootecniche

OGGETTO: Reg. UE 1305/2013, Reg. (UE) n. 2220/2020. Oneri per l'assistenza tecnica al PSR 2014-2022. Determinazione a contrarre e di affidamento dello "Studio per l'individuazione delle aree piemontesi interessate dalle pratiche locali tradizionali (PLT) in ambito zootecnico" all'Università degli studi di Torino - Dipartimento di scienze agrarie, forestali, ambientali. CIG ZB039AD83E. Impegno di euro 9.760,00 sul capitolo di spesa 123842/2023. Accertamento di euro 9.760,00 sul capitolo di entrata 37246/2023. Bilancio gestionale provvisorio per l'anno 2023.

Premesso che:

il Regolamento (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) ed il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014;

preso atto che il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 è stato approvato con decisione della Commissione Europea n. C(2015) 7456 del 28 ottobre 2015;

la DGR n. 29-2396 del 9 novembre 2015 "Regolamento (CE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR: Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Piemonte approvato dalla Commissione europea con decisione C(2015)7456 del 28 ottobre 2015. Recepimento del testo definitivo del Programma e disposizioni organizzative" con cui la Giunta Regionale ha formalmente adottato il PSR 2014-2020;

con DGR 34-1165 del 9 marzo 2015 la Giunta regionale ha approvato l'attivazione degli interventi di assistenza tecnica al Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, previsti ai sensi della Misura 20 e quantificato gli importi finanziari necessari all'attuazione degli interventi stessi;

gli interventi di assistenza tecnica sono esplicitamente previsti "dalla Misura 20 – Assistenza Tecnica, nel PSR 2014-2020" e descritti in dettaglio al capitolo 15.6 "Descrizione dell'impiego dell'assistenza tecnica, comprese le azioni connesse alla preparazione, alla gestione, alla sorveglianza, alla valutazione, all'informazione e al controllo del programma e della sua attuazione,

come pure le attività relative a precedenti o successivi periodi di programmazione di cui all'articolo 59, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1303/2013”;

con la stessa DGR 34-1165 del 9 marzo 2015 la Giunta regionale ha affidato all’Autorità di Gestione, Direzione Agricoltura, il coordinamento delle attività di assistenza tecnica al PSR 2014-2020 e l’assunzione di tutti gli atti necessari all’attuazione degli interventi previsti, avvalendosi del settore competente;

la DGR n. 17-1129 del 13 marzo 2020 “Reg. (CE) n. 1303/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR - PSR 2014-2020 della Regione Piemonte. Interventi di assistenza tecnica - Modifica D.G.R. 16-126 del 26 luglio 2017”;

il PSR della Regione Piemonte è stato modificato più volte dalla Giunta regionale nel corso della programmazione; l’ultima modifica è stata approvata con decisione della Commissione europea C(2021)7355 del 6 ottobre 2021 e recepita con D.G.R. 30-4264 del 3 dicembre 2021;

il Regolamento (UE) n. 2220/2020 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i Regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l’applicazione negli anni 2021 e 2022 e il Regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022. L’articolo 1 stabilisce che i programmi sostenuti dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) sono prorogati fino al 31 dicembre 2022 e che, per ottenere tale proroga, è necessario presentare una richiesta di modifica dei programmi di sviluppo rurale per tale periodo transitorio.

con Decisione C(2021)7355 del 6 ottobre 2021, la Commissione europea ha approvato le modifiche per l'estensione del PSR 2014-2020 agli anni 2021 e 2022, recepite con deliberazione della Giunta regionale n. 30 - 4264 del 3 dicembre 2021;

con Decisione di esecuzione C(2022)5585 del 27/07/2022, la Commissione europea ha approvato la modifica per l’anno 2022 del Programma di sviluppo rurale (PSR) 2014-2022 del Piemonte (Italia), recepita dalla Giunta regionale con atto deliberativo n. 29-5606 del 12 settembre 2022.

con la Decisione C(2023)268 del 9 gennaio 2023, la Commissione europea ha approvato le più recenti modifiche del PSR 2014-2022;

Considerato che:

con decreto il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 660087 del 23 dicembre 2022, art. 3, consente alle Regioni o Province autonome di individuare, con proprio provvedimento da notificare all'organismo di coordinamento, le superfici che rientrano nell'ambito delle pratiche locali tradizionali di pascolamento (PLT) in cui l'erba e altre piante erbacee da foraggio non sono predominanti o sono del tutto assenti, qualora siano coperti da specie foraggere arbustive o arboree e siano accessibili agli animali ed effettivamente pascolati da capi di bestiame;

l'individuazione di tali aree richiede il possesso di specifiche competenze scientifiche in materia calate in una approfondita conoscenza della realtà territoriale pascoliva e boschiva del Piemonte, occorre affidare lo *"Studio per l'individuazione delle aree piemontesi interessate dalle pratiche locali tradizionali (PLT) in ambito zootecnico"* ad un soggetto altamente qualificato che possieda le caratteristiche sopra citate quale l'Università degli studi di Torino - DISAFA - Dipartimento di

scienze agrarie, forestali, ambientali.

la determinazione dirigenziale n. 852 del 24/10/2022 che approva il piano annuale 2022 della Misura 20 - Assistenza tecnica – del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022 della Regione Piemonte, nel quale rientra l'intervento di assistenza tecnica n. 18 "Studio per l'individuazione delle aree piemontesi interessate dalle pratiche locali tradizionali (PLT) in ambito zootecnico" per una spesa di € 9.760,00 per il 2022-2024.

Visto:

il D.lgs. 50/2016 *“Disposizioni per l'attuazione delle direttive 2014/23/ue, 2014/24/ue e 2014/25/ue sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”* e s.m.i.

l'art.1 D.L. 76 del 16/7/2020 convertito in nella legge 120/2020 e s.m.i. che prevede procedure semplificate di affidamento per i contratti sotto soglia comunitaria ed in particolare il comma 2, lettera a), che prevede la possibilità di *“affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro e per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 139.000 euro.*

il D.L. 95/2012, l'art. 58 del D.lgs. 50/2016 e s.m.i., la L. 296/2006, il D.L. 52/2012 e la L. 135/2012 che regolano le acquisizioni tramite CONSIP e il Mercato Elettronico per le Pubbliche Amministrazioni (MEPA).

Preso atto:

che non sono attive convenzioni Consip s.p.a. di cui all'art. 26 della legge 488/1999 e s.m.i. aventi ad oggetto i servizi comparabili con quelli relativi alla presente procedura di approvvigionamento;

dei contenuti della circolare esplicativa del Segretariato Generale Regione Piemonte prot. n. 6107/A10.00 del 04/04/2017 e successive integrazioni prot. n. 12982 del 28/07/2017 avente ad oggetto *“Indicazioni operative sugli appalti sottosoglia”*.

Considerato, inoltre, che:

mediante l'utilizzo della piattaforma telematica MEPA è stata indetta la T.D. (trattativa diretta) n. 3439609 con la quale è stato invitato l'operatore economico Università degli studi di Torino - DISAFA - Dipartimento di scienze agrarie, forestali, ambientali sede Via Giuseppe Verdi n. 8, Torino, C.F. 80088230018, qualificato per la Regione Piemonte, a presentare la migliore offerta per l'esecuzione dello *“Studio per l'individuazione delle aree piemontesi interessate dalle pratiche locali tradizionali (PLT) in ambito zootecnico”*.

l'operatore economico Università degli studi di Torino - DISAFA - Dipartimento di scienze agrarie, forestali, ambientali sede Via Giuseppe Verdi n. 8, Torino, C.F. 80088230018, ha presentato tramite MEPA l'offerta n. 471191 pari euro 8.000,00 (IVA esclusa), ovvero 9.760,00 (IVA inclusa), per lo *“Studio per l'individuazione delle aree piemontesi interessate dalle pratiche locali tradizionali (PLT) in ambito zootecnico”*.

Rilevato che l'offerta economica presentata dall'Università degli studi di Torino - DISAFA - Dipartimento di scienze agrarie, forestali, ambientali:

- corrisponde dal punto di vista tecnico a quanto richiesto dal Settore Produzioni agrarie e zootecniche ed a quanto riportato nel capitolato allegato alla presente Determinazione Dirigenziale;
- è da ritenersi congrua sotto il profilo economico, in relazione alla natura tecnica dei servizi richiesti dall'Amministrazione regionale.

Dato atto che sono state rispettate le fasi delle procedure di affidamento, come previsto dall'art. 32 del D.lgs n. 50/2016 e s.m.i.

Dato atto che sono stati effettuati i controlli, con esito positivo (come da documentazione agli atti del Settore), volti ad accertare il possesso dei requisiti dell'operatore economico, come previsto dall'art.80 del D.Lgs. n. 50 del 2016.

Ritenuto opportuno, pertanto:

- approvare l'offerta economica di euro 9.760,00 (IVA inclusa) presentata dall'Università degli studi di Torino - DISAFA - Dipartimento di scienze agrarie, forestali, ambientali - sede Via Giuseppe Verdi n. 8, Torino, C.F. 80088230018 per lo "Studio per l'individuazione delle aree piemontesi interessate dalle pratiche locali tradizionali (PLT) in ambito zootecnico";
- aggiudicare, mediante ricorso alla procedura di affidamento diretto, ai sensi dell'art 1 com.2 lettera a) del decreto-legge 16 luglio 2020 n. 76 convertito nella legge n. 120/2020 e s.m.i., all'Università degli studi di Torino - DISAFA - Dipartimento di scienze agrarie, forestali, ambientali - sede Via Giuseppe Verdi n. 8, Torino, C.F. 80088230018 lo "Studio per l'individuazione delle aree piemontesi interessate dalle pratiche locali tradizionali (PLT) in ambito zootecnico";
- di affidare all'Università degli studi di Torino - DISAFA - Dipartimento di scienze agrarie, forestali, ambientali - sede di Via Giuseppe Verdi n. 8, Torino, C.F. 80088230018 lo "Studio per l'individuazione delle aree piemontesi interessate dalle pratiche locali tradizionali (PLT) in ambito zootecnico", per una spesa di euro 9.760,00 (IVA inclusa);
- procedere, ai sensi dell'art. 32 comma 14 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i., alla stipulazione del contratto con il Rappresentante Legale (od un suo delegato) dell'Università degli studi di Torino - DISAFA - Dipartimento di scienze agrarie, forestali, ambientali - sede di Via Giuseppe Verdi n. 8, Torino, C.F. 80088230018 per lo "Studio per l'individuazione delle aree piemontesi interessate dalle pratiche locali tradizionali (PLT) in ambito zootecnico", mediante la firma del documento di stipula generato da MEPA e del capitolato di servizio, allegato alla presente determinazione, per farne parte integrante e sostanziale (allegato 1);
- individuare, ai sensi dell'art. 31 del d.Lgs. 50/2016 "Codice dei contratti pubblici" e s.m.i., quale Responsabile Unico del Procedimento (RUP) il Dirigente del Settore Produzioni agrarie e zootecniche;
- stabilire che per la fornitura in oggetto, ai sensi dell'art. 31 com. 4 lett. a) del D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i. e secondo quanto stabilito al punto 8.1 lett. b) delle linee Guida ANAC n. 3 di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti: "Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni", Il Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.), avendo le competenze tecniche, assume la funzione di direttore dell'esecuzione del contratto (DEC);
- stabilire che il contratto per la realizzazione dello "Studio per l'individuazione delle aree piemontesi interessate dalle pratiche locali tradizionali (PLT) in ambito zootecnico" si intenderà validamente perfezionato al momento in cui il documento di stipula firmato digitalmente sarà caricato a sistema ai sensi dell'art 52 delle Regole del Sistema di e-Procurement della Pubblica Amministrazione ed inviato all'operatore economico mediante il sistema stesso.

Tenuto conto che, in sede di stipula del contratto, verranno notificati all'aggiudicatario il Codice di

Comportamento dei dipendenti del ruolo della Giunta della Regione Piemonte, il Patto di integrità sugli appalti, nonché la norma relativa al cosiddetto “pantouflage” (ai sensi dell’art. 53, comma 16-ter del d.lgs. 165/2001);

Dato atto che nel procedimento vengono rispettati i principi di riservatezza delle informazioni fornite, ai sensi dell'articolo 13 del Dlgs (UE) 679/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati, GDPR) compatibilmente con le funzioni istituzionali, le disposizioni di legge e regolamentari concernenti i pubblici appalti e le disposizioni riguardanti il diritto di accesso ai documenti ed alle informazioni.

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42".

Visto il Regolamento 16 luglio 2021, n. 9 "Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18".

Vista la Legge regionale n. 28 del 27 dicembre 2022 “Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione Piemonte per l'anno 2023 e disposizioni finanziarie".

Vista la DGR n. 16-6425 del 16/01/2023 “Esercizio Provvisorio del Bilancio di previsione finanziario per l'anno 2023, in attuazione della Legge regionale n. 28 del 27 dicembre 2022”.

Vista la comunicazione prot. n. 6714 del 09/03/2023 con la quale il Direttore della Direzione Agricoltura e cibo autorizza, per l’esercizio provvisorio del bilancio di previsione finanziario per l'anno 2023, il Dirigente del Settore Produzioni agrarie e zootecniche ad adottare provvedimenti di impegno nel limite dello stanziamento iscritto in competenza sul capitolo di spesa 123842/2023 (Missione 16 - Programma 1603) del bilancio gestionale provvisorio per l'anno 2023.

Stabilito che la spesa di euro 9.760,00 (IVA inclusa) per lo "Studio per l'individuazione delle aree piemontesi interessate dalle pratiche locali tradizionali (PLT) in ambito zootecnico" trova copertura finanziaria con le risorse finanziarie iscritte in competenza sul capitolo di spesa 123842/2023 (Missione 16 - Programma 1603) del bilancio gestionale provvisorio per l'anno 2023.

Preso atto che la gestione delle spese nell'esercizio provvisorio del bilancio di previsione finanziario per l'anno 2023 è autorizzata nei limiti di cui all’art. 1, comma 2 della Legge regionale n. 28 del 27 dicembre 2022, fatto salvo le esclusioni di cui all’art. 1, comma 3 della medesima legge regionale, tra le quali si disciplinano le spese relative ai programmi cofinanziati dall'Unione europea, la cui mancata tempestiva attuazione determinerebbe il mancato rispetto degli impegni assunti nei rispettivi Comitati di sorveglianza, di cui al presente provvedimento.

Ritenuto pertanto di impegnare euro 9.760,00 (di cui euro 1.760,00 I.V.A. assolta dal committente ai sensi degli articoli 7 ter e 17, comma 2 del D.P.R 633/72) sul capitolo di spesa 123842/2023 (Missione 16 - Programma 1603) del bilancio gestionale provvisorio per l'anno 2023, in favore dell’Università degli Studi di Torino (cod. soggetto 85459) C.F. 80088230018 e P.IVA. 02099550010 - con sede in Via Verdi 8, 10124 Torino - sede secondarie: Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari in Largo Paolo Braccini 2 - 10095 Grugliasco (TO) per lo "Studio per l'individuazione delle aree piemontesi interessate dalle pratiche locali tradizionali (PLT) in ambito zootecnico".

Scadenza dell'obbligazione: esercizio 2023 euro 9.760,00

Le transazioni elementari sono rappresentate nell'allegato 2 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Preso atto che le risorse finanziarie pagate sul capitolo di spesa 123842/2023 (Missione 16 - Programma 1603) nell'esercizio finanziario 2023 del bilancio gestionale regionale per l'assistenza tecnica al PSR 2014-2022 (Reg. UE n.1305/2013, Reg.UE n. 808/2014, Reg. UE n. 2220/2020) saranno rendicontate all'Unione Europea dall'Agenzia regionale piemontese per le erogazioni in agricoltura (ARPEA) che provvederà al rimborso degli oneri sostenuti dalla Regione Piemonte nell'attuazione del Piano di assistenza tecnica al PSR 2014-2022.

Ritenuto di accertare euro 9.760,00 sul capitolo di entrata 37246/2023 del bilancio gestionale provvisorio per l'anno 2023 - quali risorse finanziarie che saranno versate dall'ARPEA - Agenzia regionale piemontese per le erogazioni in agricoltura (cod. soggetto 139952) C.F. 97694170016 - via Bogino 23, 10123 Torino - alla Regione Piemonte a titolo di rimborso degli oneri sostenuti dall'Amministrazione regionale nell'attuazione del Piano di Assistenza tecnica del PSR 2014-2022. La transazione elementare è rappresentata nell'allegato 2 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Il presente accertamento non è stato assunto con precedenti atti.

Dato atto che l'entrata che si accerta con il presente provvedimento è vincolata al finanziamento della spesa relativa all'acquisto di servizi che viene registrata contestualmente all'impegno definitivo di cui alla presente determinazione dirigenziale.

Stabilito che la liquidazione di euro 9.760,00 sul capitolo di spesa 123842/2023 sarà effettuata nell'esercizio finanziario 2023 del bilancio gestionale regionale, a regolare esecuzione della prestazione secondo le condizioni contrattuali sottoscritte dalle parti, previo invio alla Regione Piemonte della fattura in formato elettronico debitamente controllata in ordine alla regolarità e rispondenza formale e fiscale.

Verificato che il programma dei pagamenti conseguenti all'impegno di spesa assunto con il presente provvedimento è compatibile con i relativi stanziamenti di cassa e con le regole di finanza pubblica".

Considerato che, in conformità con quanto previsto dalla legge 3 del 16 gennaio 2003 "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione", il CUP assegnato alle attività di assistenza tecnica PSR è J61E15001040009.

Considerato che in conformità con quanto previsto dalla legge 17 dicembre 2010, n. 217, conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 12 novembre 2010, n. 187, recante misure urgenti in materia di sicurezza è stato assegnato allo "Studio per l'individuazione delle aree piemontesi interessate dalle pratiche locali tradizionali (PLT) in ambito zootecnico" il seguente codice identificativo di gara smart CIG ZB039AD83E.

Dato atto che, per quanto riguarda le transazioni relative ai pagamenti verranno rispettate le disposizioni dell'art. 3 della Legge 136/2010 e s.m.i. in materia di tracciabilità dei flussi finanziari.

Dato atto che sono rispettati gli obblighi in materia di trasparenza di cui al D.Lgs. 33/2013.

Attestata l'avvenuta verifica dell'insussistenza, anche potenziale, di situazioni di conflitto di interesse.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR 17 ottobre 2016, n. 1-4046, come modificata dalla DGR 1-3361 del 14 giugno 2021.

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Visto il d.Lgs. 50/2016 e s.m.i. "Attuazione delle direttive 2014/23/UE e 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";
- Vista la legge 120/2020 e s.m.i. "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali" (Decreto Semplificazioni);
- visto il D.lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze della amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;
- visto l'art. 17, l.r. n. 23/2008 recante "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale" e s.m.i.;
- Visto il D.lgs. n. 33/2013, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", e, in particolare gli artt. 23 e 37;
- Vista la Legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14. "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione";
- Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e s.m.i.;
- Regolamento n. 9 del 16 luglio 2021 "Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18";
- vista la D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016 "Approvazione della "Disciplina del sistema dei controlli interni". Parziale revoca della dgr 8-29910 del 13.4.2000";
- vista la D.G.R. n. 12-5546 del 29 agosto 2017 "Linee guida in attuazione della D.G.R. 1-4046 del 17.10.2016 in materia di rilascio del visto preventivo di regolarità contabile e altre disposizioni in materia contabile";
- vista la DGR 1-3361 del 14/06/2021 "Parziale modifica della disciplina del sistema dei controlli interni approvata con D.G.R. 17 ottobre 2016 n. 1-4046";
- vista la DGR n. 1-4936 del 29 aprile 2022 "Approvazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza per gli anni 2022-24 della Regione Piemonte", Dato atto che sono rispettati gli obblighi in materia di trasparenza, di cui al d.lgs 33/2013;
- Preso atto che, per quanto riguarda le transazioni relative ai pagamenti verranno rispettate le disposizioni dell'art. 3 della Legge 136/2010 e s.m.i. in materia di tracciabilità dei flussi finanziari.;
- Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 1-

4046 del 17 ottobre 2016, come modificata dalla D.G.R. n. 1-3361 del 14 giugno 2021;

determina

1. di prendere atto, per le motivazioni espresse in premessa, della necessità di avvalersi di uno "Studio per l'individuazione delle aree piemontesi interessate dalle pratiche locali tradizionali (PLT) in ambito zootecnico";
 2. di individuare l'Università degli studi di Torino - DISAFA - Dipartimento di scienze agrarie, forestali, ambientali - sede di Via Giuseppe Verdi n. 8, Torino, C.F. 80088230018 (cod. benef. 85459) quale soggetto idoneo e qualificato per lo "Studio per l'individuazione delle aree piemontesi interessate dalle pratiche locali tradizionali (PLT) in ambito zootecnico"
 3. di approvare l'offerta economica di euro 8.000,00 (IVA esclusa), ovvero euro 9.760,00 (IVA inclusa), presentata dall'Università degli studi di Torino - DISAFA - Dipartimento di scienze agrarie, forestali, ambientali - sede di Via Giuseppe Verdi n. 8, Torino, C.F. 80088230018 (cod. benef. 85459) per lo "Studio per l'individuazione delle aree piemontesi interessate dalle pratiche locali tradizionali (PLT) in ambito zootecnico";
 4. di aggiudicare, mediante ricorso alla procedura di affidamento diretto, ai sensi dell'art 1 com.2 lettera a) del decreto-legge 16 luglio 2020 n. 76 convertito nella legge n. 120/2020 e s.m.i., all'Università degli studi di Torino - DISAFA - Dipartimento di scienze agrarie, forestali, ambientali - sede di Via Giuseppe Verdi n. 8, Torino, C.F. 80088230018 (cod. benef. 85459) lo "Studio per l'individuazione delle aree piemontesi interessate dalle pratiche locali tradizionali (PLT) in ambito zootecnico";
 5. di affidare all'Università degli studi di Torino - DISAFA - Dipartimento di scienze agrarie, forestali, ambientali - sede di Via Giuseppe Verdi n. 8, Torino, C.F. 80088230018 (cod. benef. 85459) lo "Studio per l'individuazione delle aree piemontesi interessate dalle pratiche locali tradizionali (PLT) in ambito zootecnico", per una spesa di euro 9.760,00 (IVA inclusa);
 6. di procedere, ai sensi dell'art. 32 comma 14 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i., alla stipulazione del contratto con il Rappresentante Legale (o di un suo delegato) dell'Università degli studi di Torino - DISAFA - Dipartimento di scienze agrarie, forestali, ambientali - sede di Via Giuseppe Verdi n. 8, Torino, C.F. 80088230018 mediante la firma del documento di stipula generato da MEPA e del capitolato di servizio, allegato alla presente determinazione, per farne parte integrante e sostanziale (allegato 1);
 7. di individuare, ai sensi dell'art. 31 del d.Lgs. 50/2016 "Codice dei contratti pubblici" e s.m.i., quale Responsabile Unico del Procedimento (RUP) il Dirigente del Settore Produzioni agrarie e zootecniche;
 8. di stabilire che per la fornitura in oggetto, ai sensi dell'art. 31 com. 4 lett. a) del D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i. e secondo quanto stabilito al punto 8.1 lett. b) delle linee Guida ANAC n. 3 di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti: "Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni", Il Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.), avendo le competenze tecniche, assume la funzione di direttore dell'esecuzione del contratto (DEC);
 9. di impegnare euro 9.760,00 (di cui euro 1.760,00 I.V.A. assolta dal committente ai sensi degli articoli 7 ter e 17, comma 2 del D.P.R. 633/72) sul capitolo di spesa 123842/2023 (Missione 16 - Programma 1603) del bilancio gestionale provvisorio per l'anno 2023 - in favore dell'Università degli Studi di Torino (cod. soggetto 85459) C.F. 80088230018 e P.IVA. 02099550010 - con sede in Verdi, 8 - Torino - sede secondaria: Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari in Largo Paolo Braccini 2 - 10095 Grugliasco (TO) per lo "Studio per l'individuazione delle aree piemontesi interessate dalle pratiche locali tradizionali (PLT) in ambito zootecnico".Scadenza dell'obbligazione: esercizio 2023 euro 9.760,00
- Le transazioni elementari sono rappresentate nell'allegato 2 parte integrante e sostanziale del

presente provvedimento;

10. di dare atto che le risorse finanziarie pagate sul capitolo di spesa 123842/2023 (Missione 16 - Programma 1603) nell'esercizio finanziario 2023 del bilancio gestionale regionale per l'assistenza tecnica al PSR 2014-2022 (Reg. UE n.1305/2013, Reg.UE n. 808/2014, Reg. UE n. 2220/2020) saranno rendicontate all'Unione Europea dall'Agenzia regionale piemontese per le erogazioni in agricoltura (ARPEA) che provvederà al rimborso degli oneri sostenuti dalla Regione Piemonte nell'attuazione del Piano di assistenza tecnica al PSR 2014-2022;
11. di accertare euro 9.760,00 sul capitolo di entrata 37246/2023 del bilancio gestionale provvisorio per l'anno 2023 - quali risorse finanziarie che saranno versate dall'ARPEA - Agenzia regionale piemontese per le erogazioni in agricoltura (cod. soggetto 139952) C.F. 97694170016 - via Bogino 23, 10123 Torino - alla Regione Piemonte a titolo di rimborso degli oneri sostenuti dall'Amministrazione regionale nell'attuazione del Piano di Assistenza tecnica del PSR 2014-2022. La transazione elementare è rappresentata nell'allegato 2 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Il presente accertamento non è stato assunto con precedenti atti;

12. di stabilire che la liquidazione di euro 9.760,00 sul capitolo di spesa 123842/2023 sarà effettuata nell'esercizio finanziario 2023 del bilancio gestionale regionale, a regolare esecuzione della prestazione secondo le condizioni contrattuali sottoscritte dalle parti, previo invio alla Regione Piemonte della fattura in formato elettronico debitamente controllata in ordine alla regolarità e rispondenza formale e fiscale.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010, nonché nel sito istituzionale www.regione.piemonte.it, nella Sezione Amministrazione trasparente, ai sensi degli articoli 23 e 37 del D.lgs. 33/2013 e s.m.i.

Dati di amministrazione trasparente:

- Beneficiario: Università degli studi di Torino - DISAFA - Dipartimento di scienze agrarie, forestali, ambientali - sede di Via Giuseppe Verdi n. 8, Torino, C.F. 80088230018 (cod. benef. 85459)
- Importo: euro 9.760,00 (IVA inclusa)
- Dirigente Responsabile: Gianfranco Latino
- Modalità individuazione beneficiario: procedura di acquisizione diretta mediante trattativa diretta, ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. a) e comma 6 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

IL DIRIGENTE

(A1701B - Produzioni agrarie e zootecniche)

Firmato digitalmente da Gianfranco Latino

Allegato

CAPITOLATO DI SERVIZIO

Piano di comunicazione del PSR 2014-2022. "Studio per l'individuazione delle aree piemontesi interessate dalle pratiche locali tradizionali (PLT) in ambito zootecnico". Procedura di acquisizione diretta, ai sensi dell'art. 1 comma 2 lett. a) L. 120/2020 e s.m.i.. Spesa di euro 9760,00 iva inclusa CIG ZB039AD83E

Descrizione sintetica ed obiettivi specifici dello studio

Le disposizioni nazionali in applicazione del Regolamento UE 2021/2115, concernente i pagamenti diretti, consentono alle Regioni di individuare le aree in cui si svolgono pratiche locali di pascolamento (PLT), ovvero aree, accessibili agli animali ed effettivamente pascolati da capi di bestiame, in cui le specie erbacee da foraggio non sono predominanti ma sono presenti specie foraggiere arbustive o arboree.

Al fine di individuare le superfici potenzialmente interessate dalle pratiche locali tradizionali, si procederà con l'analisi del territorio piemontese, anche attraverso l'analisi di alcuni casi di studio.

Descrizione delle attività

Individuazione degli areali potenzialmente interessati dalle pratiche locali tradizionali consistenti nel pascolamento di superfici investite a pascolo arborato o arbustato aventi tare superiori al 50% ma inferiori al 70%. Lo studio è finalizzato a fornire uno strumento utile alla Regione Piemonte per individuare con precisione le aree in cui è possibile attivare ed attuare specifici interventi, nell'ambito della politica agricola comunitaria, a sostegno delle pratiche locali tradizionali in zootecnia.

Descrizione dei risultati da produrre

Predisposizione dei criteri e del supporto cartografico con indicazione delle aree vocate all'esercizio delle PLT sulle quali sarà possibile attivare interventi a sostegno delle pratiche locali tradizionali in zootecnia nell'ambito della politica agricola comunitaria.

Tempi di consegna dei risultati delle attività

Il supporto cartografico sarà consegnato entro il 15 maggio 2023 al Settore Produzioni agrarie e zootecniche - Direzione Agricoltura e cibo - Regione Piemonte.

Termini pagamento e tracciabilità dei flussi finanziari

Il corrispettivo per il servizio eseguito sarà pagato secondo le modalità stabilite nel contratto, a regolare esecuzione della prestazione secondo le condizioni contrattuali sottoscritte dalle parti, previo invio alla Regione Piemonte della fattura in formato elettronico o di un documento contabile equivalente, debitamente controllati in ordine alla regolarità e rispondenza formale e fiscale, che dovrà obbligatoriamente indicare (nello spazio note):

- il riferimento alla Determinazione dirigenziale n..... del
- la dicitura: "Attività finanziata dall'Assistenza tecnica PSR 2014-2020 – misura 20 – "Studio per l'individuazione delle aree piemontesi interessate dalle pratiche locali tradizionali (PLT) in ambito zootecnico";
- il CUP J61E15001040009;
- il CIG ZB039AD83E;
- la dicitura: euro 1.760,00 I.V.A. assolta dal committente ai sensi degli articoli 7 ter e 17, comma 2 del D.P.R 633/72

In assenza anche di uno solo degli elementi indicati la fattura sarà respinta.

Si evidenzia che il pagamento della somma prevista dal presente atto è risolutamente condizionato al possesso dei requisiti dell'operatore economico, come previsto dall'art.80 del D.Lgs. n. 50 del 2016.

L'esecutore assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136 ("Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di antimafia") e s.m.i.

L'esecutore deve comunicare alla Regione Piemonte gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati di cui all'art. 3, comma 1, della legge 136/2010, entro sette giorni dalla loro accensione o, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative ad una commessa pubblica, nonché, nello stesso termine, e generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. In caso di successive variazioni, le generalità e il codice fiscale delle nuove persone delegate, così come le generalità di quelle cessate dalla delega sono comunicate entro sette giorni da quello in cui la variazione è intervenuta. Tutte le comunicazioni previste nel presente comma sono fatte mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

La Regione Piemonte non esegue alcun pagamento all'esecutore in pendenza delle comunicazione dei dati di cui al comma precedente, di conseguenza, i termini di pagamento s'intendono sospesi.

La Regione Piemonte risolve il contratto in presenza anche di una sola transazione eseguita senza avvalersi di bonifico bancario o postale ovvero di altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, secondo quanto stabilito all'art. 3, comma 1, della legge 136/2010.

L'esecutore deve trasmettere alla Regione Piemonte entro quindici giorni dalla stipulazione, copia di eventuali contratti sottoscritti con i subappaltatori e subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate al presente appalto, per la verifica dell'inserimento dell'apposita clausola con la quale i contraenti assumono gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 136/2010, ivi compreso quello di comunicare alla stazione appaltante i dati di cui al comma 2, le modalità e nei tempi ivi previsti.

Piano triennale per la prevenzione della corruzione

Nel rispetto della misura 6.1.8 del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza della Regione Piemonte per gli anni 2020-2022 - richiamando la Legge 190/2012 che ha introdotto nell'ambito del dlgs. 165/2001 la norma sul cosiddetto "pantouflage" - l'esecutore non deve concludere contratti di lavoro subordinato o autonomo, e non attribuire incarichi ad ex dipendenti che abbiano esercitato nei loro confronti poteri autoritativi o negoziali per conto della Regione Piemonte, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro.

Nel rispetto della misura 6.1.3 del già citato Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza della Regione Piemonte per gli anni 2020-2022 l'esecutore

del servizio si impegna a rispettare gli obblighi di condotta delineati dal Codice di comportamento dei dipendenti della Giunta regionale (pubblicato sul sito Web della Regione Piemonte, Sezione amministrazione trasparente, Disposizioni generali, Atti generali), per quanto compatibili con il servizio affidato.

Nel rispetto della misura 6.1.12 del già citato Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza della Regione Piemonte per gli anni 2020-2022, l'esecutore si impegna a rispettare i Protocolli di legalità o Patti di integrità previsti nella presente lettera di affidamento, con la clausola di salvaguardia che il mancato rispetto di tali protocolli/patti darà luogo alla risoluzione del contratto (circolare trasparenza prot. 22/SA0001 del 19 dicembre 2014).

Penalità

Si applica la penale nella misura del 5% per ritardato adempimento degli obblighi contrattuali, come previsto dagli articoli 145 e 334 del D.P.R. 207/2010.

La presente costituisce contratto ai sensi art. 334, comma 2, del D.P.R. 207/2010 e dovrà pervenire in forma elettronica alla Regione Piemonte – Direzione Agricoltura - Settore Produzioni agrarie e zootecniche, firmato digitalmente per accettazione.

L'operatore economico

Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi del d.lgs 196/2003 e del GDPR 2016/679

Gentile Utente,

La informiamo che i dati personali da Lei forniti a Regione Piemonte sono trattati secondo quanto previsto dal d.lgs.196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali”, di seguito Codice Privacy, e dal “Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR)”.

Ai sensi dell’art. 13 del d.lgs. 196/2003 e dell’art. 13 del regolamento UE 2016/679, Le forniamo, pertanto, le seguenti informazioni:

1. i dati personali a Lei riferiti verranno raccolti e comunque trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nella domanda e comunicati a Direzione Agricoltura, Settore Programmazione e coordinamento dello sviluppo rurale. Il trattamento è finalizzato all’espletamento delle funzioni istituzionali definite nel D.lgs. 50/2016 e s.m.i.. I dati acquisiti in esecuzione della presente informativa saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al/i procedimento/i amministrativo/i per il/i quale/i vengono comunicati;
2. il conferimento dei Suoi dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopradescritte; ne consegue che l’eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l’impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto;
3. I dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono dpo@regione.piemonte.it, piazza Castello 165, 10121 Torino;
4. Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è la Direzione Agricoltura, Settore Programmazione e coordinamento dello sviluppo rurale;
5. i Suoi Dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e responsabili del Titolare o del Responsabile, autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;
6. i Suoi dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.);
7. i Suoi dati personali sono conservati per il periodo stabilito nell’ambito del piano di conservazione dell’Ente nel rispetto dei principi di liceità, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati ai sensi dell’art. 5 del GDPR 679/2016;
8. i Suoi dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

Potrà esercitare i diritti previsti dall’art. 7 del d.lgs. 196/2003 e dagli artt. da 15 a 22 del regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell’esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l’aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l’integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all’Autorità di controllo competente.